



San Giuseppe il giusto di Dio

nel 150° anniversario della
proclamazione di
san Giuseppe
Patrono della Chiesa Universale

O San Giuseppe scelto da Dio

O San Giuseppe,
scelto da Dio per essere
su questa terra
Custode di Gesù
e Sposo purissimo di Maria,
Tu hai trascorso la vita
nell'adempimento perfetto del dovere,
sostentando con il lavoro
delle tue mani
la Santa Famiglia di Nazareth,
proteggi propizio noi che,
fiduciosi ci rivolgiamo a Te.

Tu conosci le nostre aspirazioni,
le nostre angustie,
le nostre speranze:
a Te ricorriamo,
perché sappiamo in trovare in Te
chi ci protegge.
Anche Tu hai sperimentato
la prova, la fatica, la stanchezza;
ma il tuo animo,
ricolmo della più profonda pace,
esultò di gioia per l'intimità
con il Figlio di Dio a te affidato,
e con Maria, sua dolcissima Madre.

Aiutaci a comprendere
che non siamo soli nel nostro lavoro,
a saper scoprire Gesù accanto a noi,
ad accoglierlo con la grazia
e custodirlo con la fedeltà
come Tu hai fatto.

Ottieni che nella nostra famiglia
tutto sia santificato
nella carità, nella pazienza, nella
giustizia e nella ricerca del bene.
Amen.

San Giovanni XXIII



Decreto *Quemadmodum Deus* di Papa Pio IX

Nello stesso modo in cui Dio aveva costituito quel Giuseppe, figlio del patriarca Giacobbe, soprintendente di tutta la terra d'Egitto, per assicurare il frumento al popolo, così, quando furono compiuti i tempi in cui l'Eterno stava per inviare sulla terra il suo Figlio Unigenito Salvatore del mondo, scelse un altro Giuseppe, di cui quello era figura, e lo fece signore e principe della sua casa e dei suoi beni e lo elesse custode dei suoi maggiori tesori.

Di fatto, egli ebbe in sposa l'Immacolata Vergine Maria, dalla quale nacque per virtù dello Spirito Santo Nostro Signore Gesù Cristo che volle agli occhi di tutti essere reputato figlio di Giuseppe, ed essergli soggetto. Colui che tanti re e profeti avevano bramato di vedere, Giuseppe non solo Lo vide, ma con Lui ha dimorato e con paterno affetto L'ha abbracciato e baciato; e ha nutrito con zelo e sollecitudine senza eguali Colui che i fedeli avrebbero ricevuto come Pane disceso dal cielo, per la vita eterna. Per questa sublime dignità, che Dio conferì a questo suo fedelissimo Servo, la Chiesa ebbe sempre in sommo onore e lode il Beatissimo Giuseppe, dopo la Vergine Madre di Dio, sua sposa, e implorò il suo intervento nei momenti difficili.

Ora, poiché in questi tempi tristissimi la stessa Chiesa, da ogni parte attaccata da nemici, è talmente oppressa dai mali più gravi, che uomini empì hanno pensato che infine le porte dell'inferno abbiano prevalso contro di lei, i Venerabili Eccellentissimi Vescovi dell'universo Orbe Cattolico hanno inoltrato al Sommo Pontefice le loro suppliche e quelle dei fedeli affidati alla loro cura chiedendo che si degnasse di costituire San Giuseppe Patrono della Chiesa Cattolica.

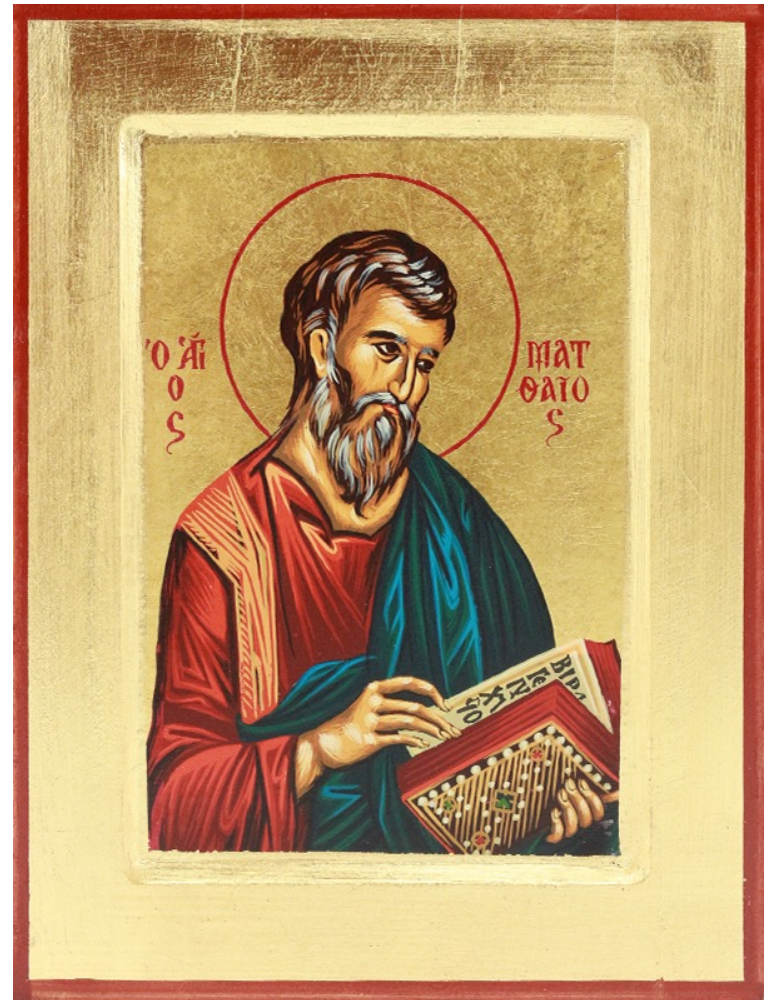
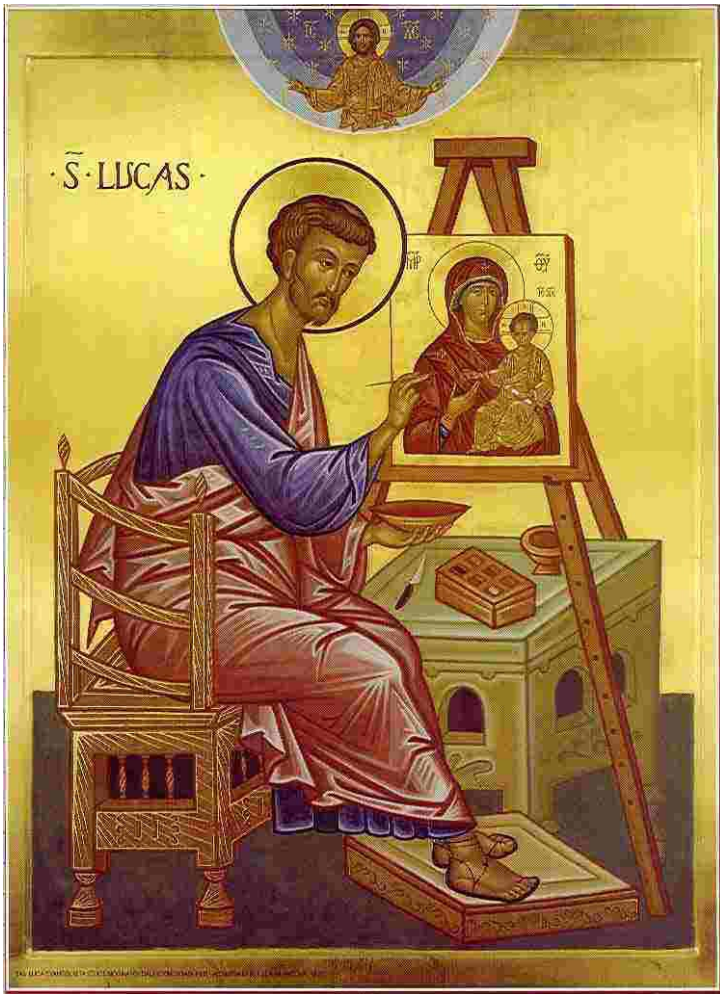
Avendo poi essi rinnovato nel Sacro Ecumenico Concilio Vaticano [I] più insistentemente le loro domande e i loro desideri, il Santissimo Signor Nostro Pio Papa IX, costernato per la recentissima e luttuosa condizione di cose, per affidare Sé stesso e i fedeli tutti al potentissimo patrocinio del Santo Patriarca Giuseppe, volle soddisfare i voti degli Eccellentissimi Vescovi e **solennemente lo dichiarò Patrono della Chiesa Cattolica [...]**.

Egli stesso inoltre ha disposto che tale dichiarazione, per mezzo del presente Decreto della Sacra Congregazione dei Riti, fosse pubblicata in questo giorno sacro all'Immacolata Vergine Madre di Dio e Sposa del castissimo Giuseppe.

Nonostante qualsivoglia cosa in contrario.

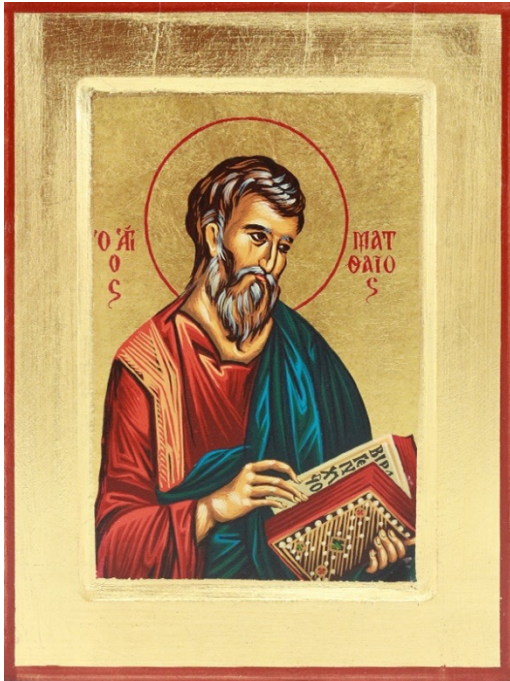
Il dì 8 dicembre 1870.

Card. Patrizi Prefetto della S. C. dei RR. Vescovo di Ostia e Velletri. Domenico Bartolini Segretario della S. C. dei RR



Matteo e Luca sono gli evangelisti che ci narrano la figura di Giuseppe

Matteo 1



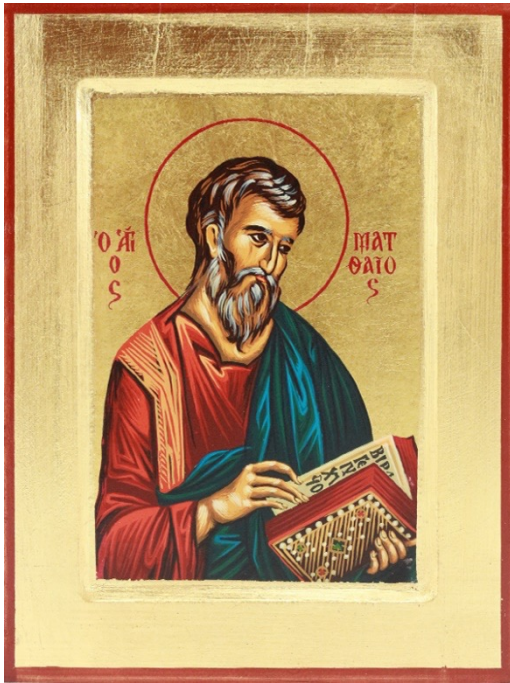
¹⁸Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. ¹⁹Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. ²⁰Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ²¹ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Matteo 1

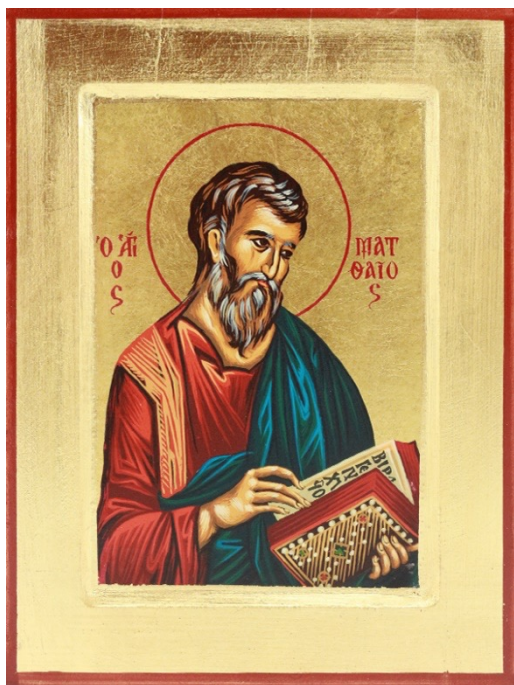
²²Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

*²³Ecco, la vergine concepirà
e darà alla luce un figlio:
a lui sarà dato il nome di Emmanuele,
che significa Dio con noi.*

²⁴Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa;
²⁵senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.



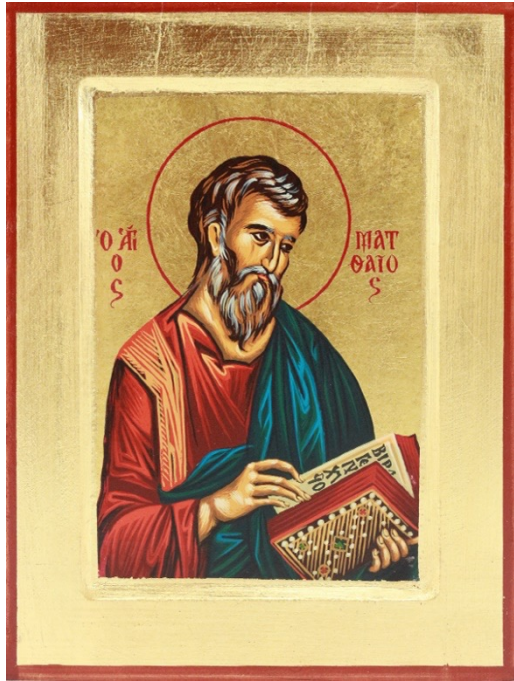
Matteo 2



¹³Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

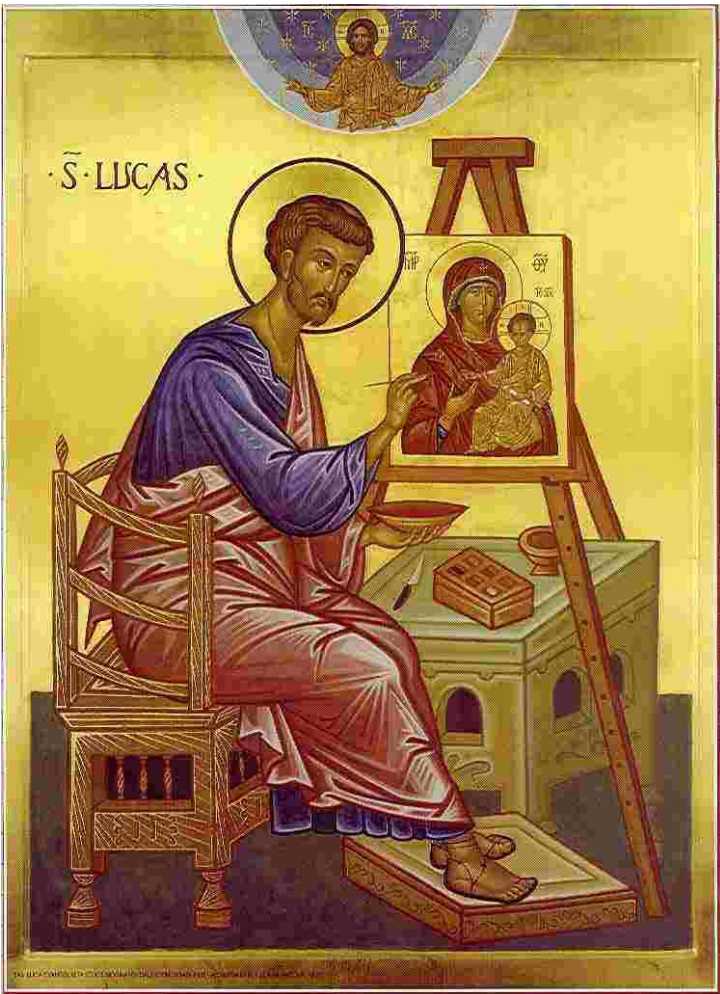
¹⁴Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, ¹⁵dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: Dall'Egitto ho chiamato mio figlio.

Matteo 2



¹⁹Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto ²⁰e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

²¹Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. ²²Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea ²³e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».



Luca 1, 27

a una vergine, promessa
sposa di un uomo della casa
di Davide, di
nome **Giuseppe**. La vergine
si chiamava Maria.

(Annunciazione)

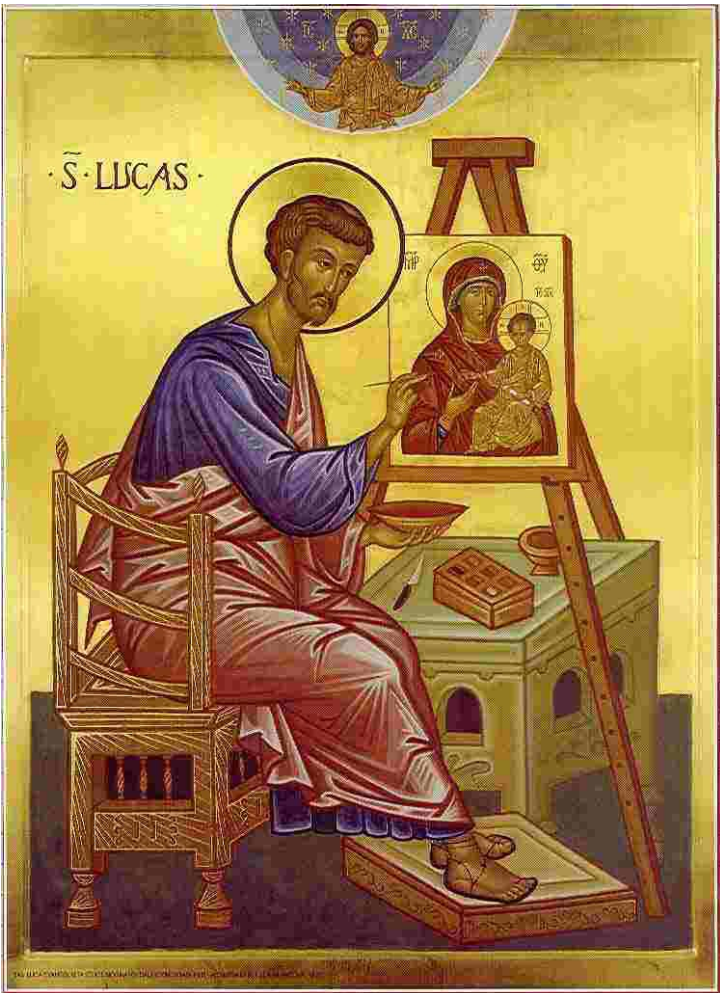
Luca 2,4

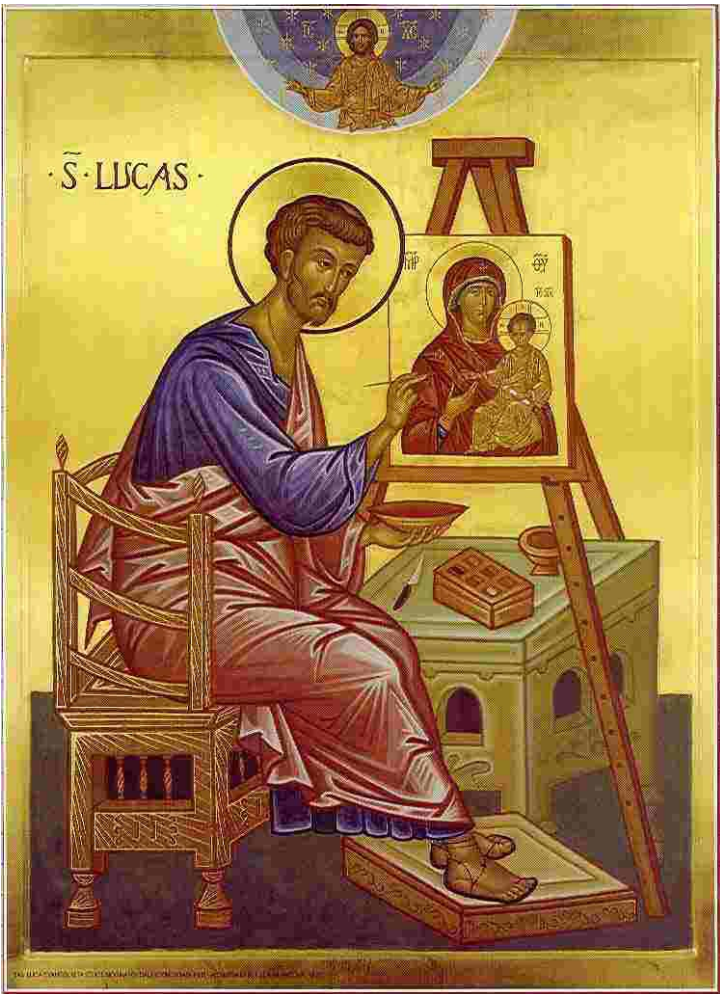
Anche **Giuseppe**, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide.

Luca 2,16

Andarono, senza indugio, e trovarono Maria e **Giuseppe** e il bambino, adagiato nella mangiatoia.

(Nascita)

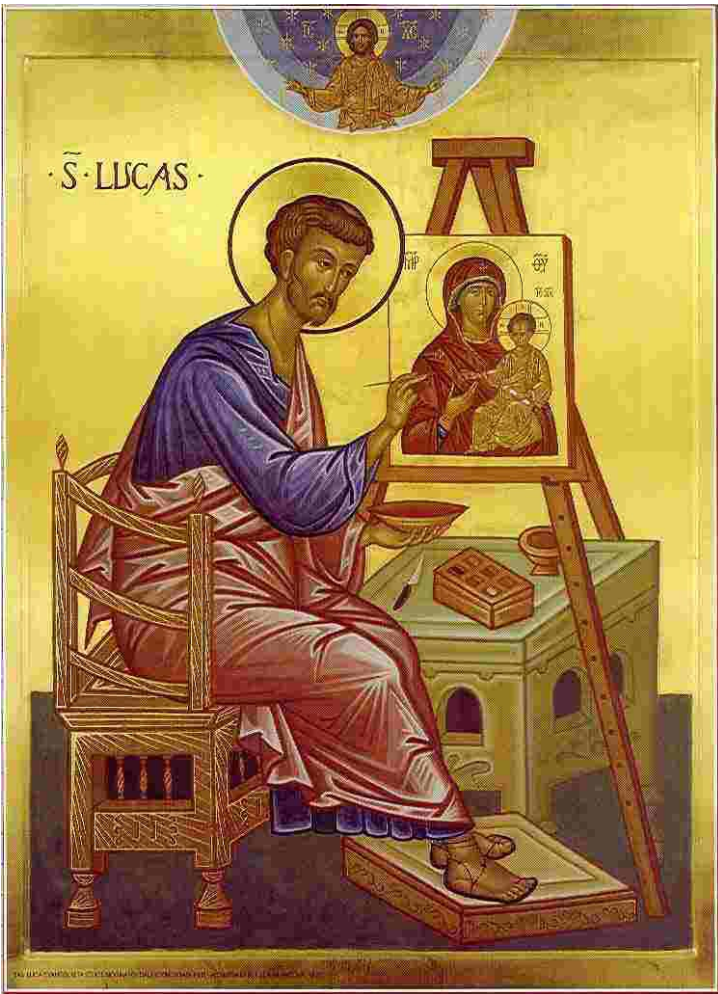




Luca 3,23

Gesù, quando cominciò il suo ministero, aveva circa trent'anni ed era figlio, come si riteneva, di **Giuseppe**, figlio di Eli,...

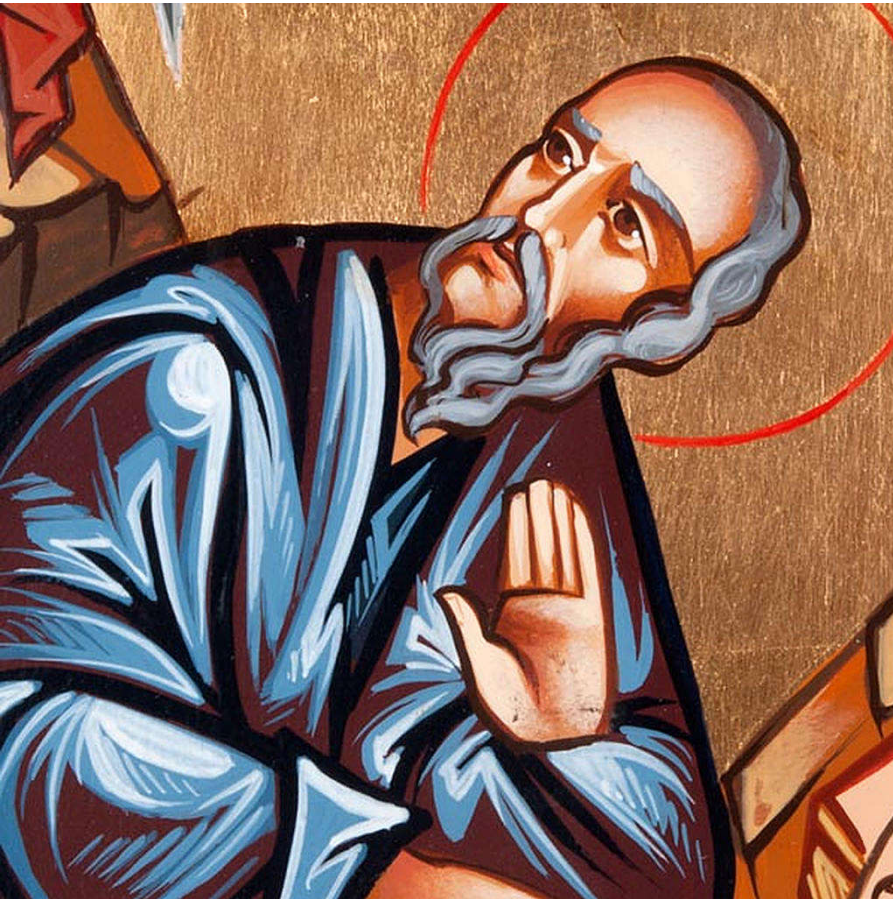
(genealogia/ inizio ministero)



Luca 4,22

Tutti gli davano testimonianza
ed erano meravigliati delle
parole di grazia che uscivano
dalla sua bocca e dicevano:
«Non è costui il figlio
di **Giuseppe?**».

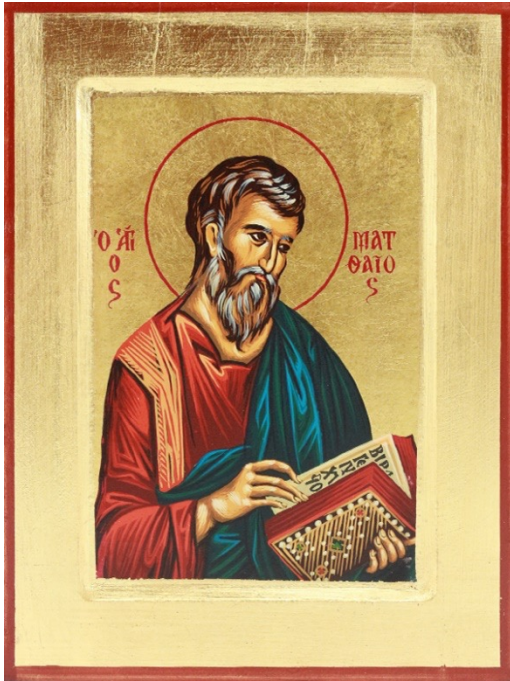
(sinagoga di Nazaret)



Giovanni 1,45

⁴⁵Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè, nella Legge, e i Profeti: Gesù, il figlio di Giuseppe, di Nàzaret».

Matteo 1



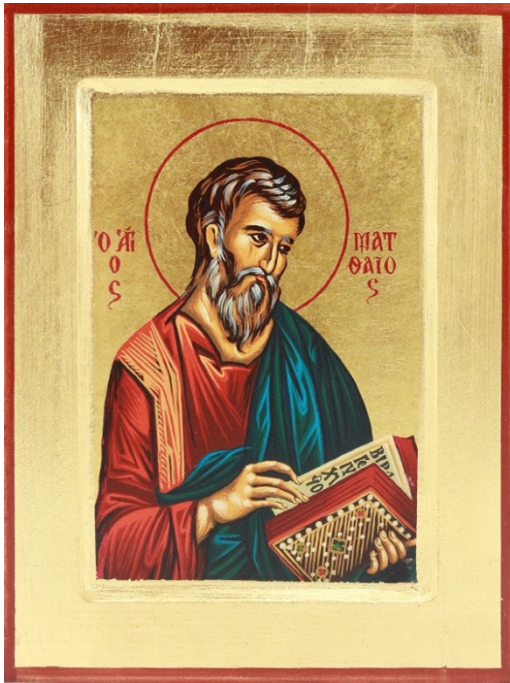
¹⁸Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. ¹⁹Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. ²⁰Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve **in sogno** un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ²¹ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Matteo 1

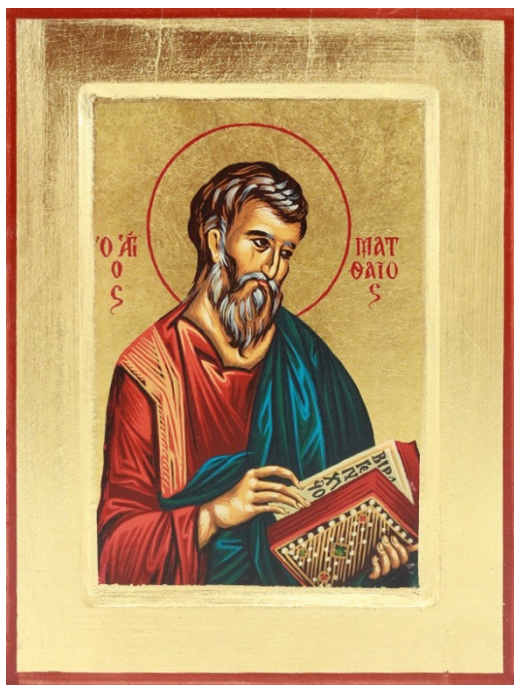
²²Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

*²³Ecco, la vergine concepirà
e darà alla luce un figlio:
a lui sarà dato il nome di Emmanuele,
che significa Dio con noi.*

²⁴Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa;
²⁵senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù.



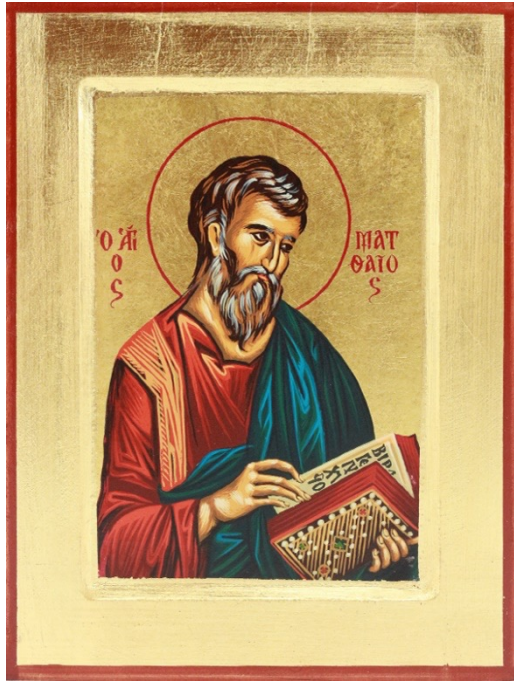
Matteo 2



¹³Essi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve **in sogno** a Giuseppe e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo».

¹⁴Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, ¹⁵dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: *Dall'Egitto ho chiamato mio figlio.*

Matteo 2



¹⁹Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve **in sogno** a Giuseppe in Egitto ²⁰e gli disse: «Àlzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino».

²¹Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. ²²Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi **in sogno**, si ritirò nella regione della Galilea ²³e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Redemptoris custos

15 agosto 1989

Figura di san Giuseppe nella vita di Cristo e della Chiesa.

Considerare la partecipazione di san Giuseppe nel cammino della chiesa alla luce dell'incarnazione.

Giuseppe «di Nazareth» partecipa al mistero dell'incarnazione e fu depositario dello stesso amore (di Maria e di noi che siamo figli di Dio).





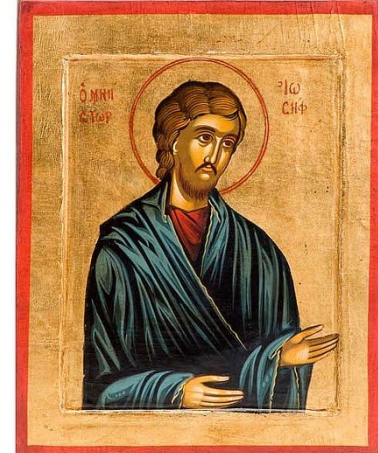
- Maria è promessa sposa
(nel momento dell'Annunciazione)
- Maria anche se già «sposata» con Giuseppe rimarrà vergine perché il bambino concepito in lei era concepito per opera dello Spirito Santo.
- Maria col trascorrere del tempo e delle settimane si rivela davanti alla gente e davanti a Giuseppe come «incinta» come colei che deve partorire e portare in sé il mistero della maternità.

- Giuseppe «suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.» (Mt 1,19).

Non sa come comportarsi dinanzi alla mirabile maternità di Maria.

Cerchiamo di accostarci a questi testi senza le precomprensioni nostre:

- *figurati se si crede a queste novelle;*
- *ma dai ce lo dicono per farci credere alla divinità di Gesù;*
- *chissà come sono andati questi fatti...*



- L'angelo nel sogno si rivolge a Giuseppe come allo «sposo di Maria» e gli affida un compito che sarà quello di dare il nome al Figlio di Maria.

Giuseppe ha il compito di padre terreno nei confronti del figlio di Maria.

Svegliatosi dal sonno Giuseppe prende il mistero della maternità di Maria nella sua globalità; dimostra così la disponibilità della sua volontà, simile a quella di Maria (RC 3).

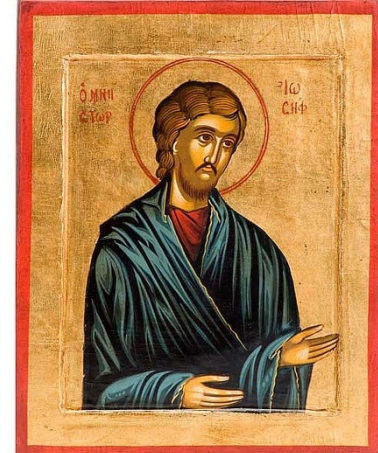


Parallelo tra la peregrinazione della fede di Maria e la fede di Giuseppe.

Ciò che fa Giuseppe è purissima
«obbedienza della fede» Rm 1,5.

La peregrinazione della fede di Giuseppe si
fermerà prima, cioè prima che Maria sostì
sotto il Calvario sul Golgota e prima che
Maria sia insieme con i discepoli
nell'accoglienza dello Spirito di Dio. (RC 6)

(N.B. non si dice che Giuseppe muore, né
tantomeno come muore ...)

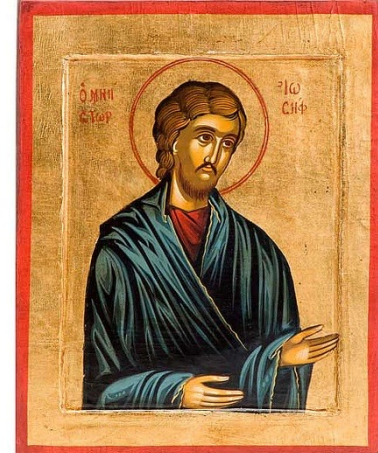


La partecipazione di Giuseppe alla Incarnazione e alla Redenzione spinse Giovanni XXIII ad inserire il nome di Giuseppe nel canone Romano (*Preghiera Eucaristica I*).



Recentemente (novembre 2020) il *Nuovo Messale (III edizione)* riporta il nome di Giuseppe in ogni preghiera eucaristica, secondo le indicazioni di Benedetto XVI.

Anche Agostino parla della paternità autentica di Giuseppe, essendo egli padre di Gesù. La paternità di Giuseppe la si vede particolarmente nel fatto che Giuseppe dà il nome a Gesù.



Sant'Agostino si esprime così:
« ... perché ... »

Sermo 51
(RC 7)



San Giuseppe è stato chiamato da Dio a servire direttamente la persona e la missione di Gesù mediante l'esercizio della sua paternità.

(RC8)

La sua paternità si è espressa concretamente *«nell'aver fatto della sua vita un servizio, un sacrificio, al mistero dell'incarnazione e alla missione redentrice che vi è congiunta; nell'aver usato dell'autorità legale, che a lui spettava sulla sacra Famiglia, per farle totale dono di sè, della sua vita, del suo lavoro; nell'aver convertito la sua umana vocazione all'amore domestico nella sovrumana oblazione di sè, del suo cuore e di ogni capacità nell'amore posto a servizio del Messia germinato nella sua casa»* («Insegnamenti di Paolo VI», IV [1966] 110).





Censimento

Giuseppe inserisce il nome di Gesù
nell'anagrafe dell'impero.
(RC9)

Gesù «figlio di Giuseppe, di Nazaret»
(Gv 1,45)

Nascita

« ...Giuseppe fu testimone oculare di questa nascita, avvenuta in condizioni umanamente umilianti, primo annuncio di quella «spoliazione» (cfr. Fil 2,5-8), a cui Cristo liberamente accondiscese per la remissione dei peccati.

(RC 10)



La circoncisione



« ...Essendo la circoncisione del figlio il primo dovere religioso del padre, Giuseppe con questo rito (cfr. Lc 2,21) esercita il suo diritto-dovere nei riguardi di Gesù..

(RC 11)



L'imposizione del nome

« ...Imponendo il nome, Giuseppe dichiara la propria legale paternità su Gesù e, pronunciando il nome, proclama la di lui missione di salvatore.

(RC 12)



La presentazione al tempio

« ...Il riscatto del primogenito è un altro dovere del padre, che è adempiuto da Giuseppe. .

(RC 13)



La fuga in Egitto

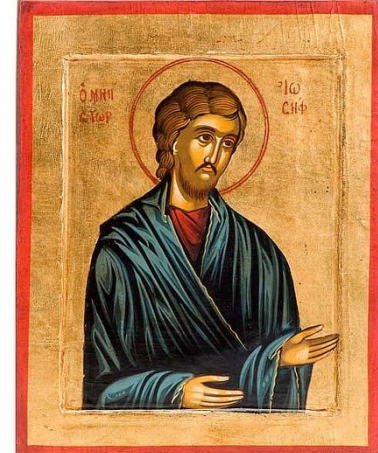
« ...un evento molto importante, per il quale la divina Provvidenza ricorre di nuovo a Giuseppe.»

(RC 14)

La permanenza di Gesù al tempio

« ...I Vangeli riassumono in poche parole il lungo periodo della vita «nascosta», durante il quale Gesù si prepara alla sua missione messianica. Un solo momento è sottratto da questo «nascondimento» ed è descritto dal vangelo di Luca: la pasqua di Gerusalemme, quando Gesù aveva dodici anni.

(RC 15)



Il sostentamento e l'educazione di Gesù a Nazaret



« ...La crescita di Gesù «in sapienza, in età e in grazia» (Lc 2,52) avvenne nell'ambito della santa Famiglia sotto gli occhi di Giuseppe, che aveva l'alto compito di «allevare», ossia di nutrire, di vestire e di istruire Gesù nella legge e in un mestiere, in conformità ai doveri assegnati al padre.

(RC 16)



San Giuseppe il giusto di Dio (II)

nel 150° anniversario della
proclamazione di
san Giuseppe
Patrono della Chiesa Universale

Ti saluto Giuseppe

Ti saluto, Giuseppe, immagine di Dio Padre.

Ti saluto, Giuseppe, padre di Dio Figlio.

Ti saluto, Giuseppe, Santuario dello Spirito Santo.

Ti saluto, Giuseppe, beneamato della santissima Trinità

Ti saluto, Giuseppe, fedelissimo coadiutore del grande consiglio.

Ti saluto, Giuseppe, degno sposo della Vergine Madre.

Ti saluto, Giuseppe, padre di tutti i fedeli.

Ti saluto, Giuseppe, custode di tutti quelli che hanno abbracciato la santa verginità

Ti saluto, Giuseppe, fedele osservatore del sacro silenzio.

Ti saluto, Giuseppe, amante della santa povertà

Ti saluto, Giuseppe, modello di dolcezza e di pazienza.

Ti saluto, Giuseppe, specchio d'umiltà e di obbedienza.

Tu sei benedetto tra tutti gli uomini.

E benedetti siano i tuoi occhi che hanno visto ciò che hai visto.

E benedette siano le tue orecchie che hanno sentito ciò che hai udito.

E benedette siano le tue mani che hanno toccato il Verbo fatto carne.

E benedette siano le tue braccia che hanno portato Colui che porta tutte le cose.

E benedetto sia il tuo petto sul quale il
Figlio di Dio ha fatto un dolce riposo.
E benedetto sia il tuo cuore infiammato per
Lui dell'amore più ardente.
E benedetto sia il Padre Eterno che ti ha
scelto.
E benedetto sia il Figlio che ti ha amato.
E benedetto sia il Santo Spirito che ti ha
santificato.
E benedetta sia Maria, tua Sposa, che ti ha
amato teneramente come uno sposo e
come un fratello.
E benedetto sia l'Angelo che ti ha servito
da custode.
E benedetti siano tutti quelli che ti amano
e che ti benedicono. Amen.

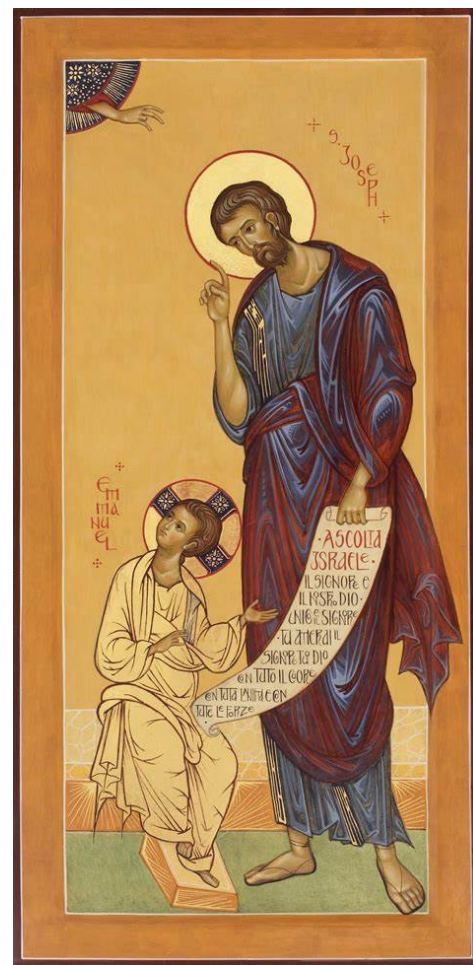
San Giovanni Eudes

(RC 28)

Cap VI

Patrono della chiesa del nostro tempo.

Quali sono i motivi di tanta fiducia? Leone XIII li espone così: «Le ragioni per cui il beato Giuseppe deve essere considerato speciale Patrono della Chiesa, e la Chiesa, a sua volta, ripromettersi moltissimo dalla tutela e dal patrocinio di lui, nascono principalmente dall'essere egli sposo di Maria e padre putativo di Gesù... Giuseppe fu a suo tempo legittimo e naturale custode, capo e difensore della divina Famiglia...



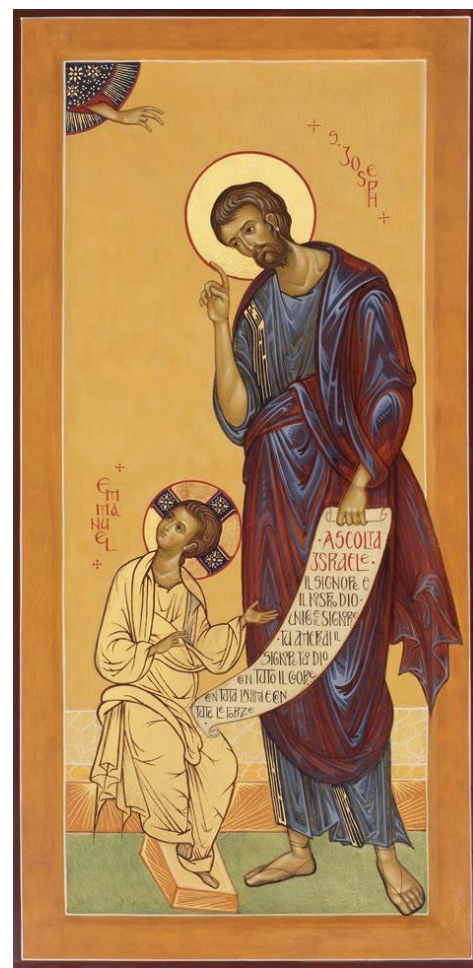
E' dunque cosa conveniente e sommamente degna del beato Giuseppe, che, a quel modo che egli un tempo soleva tutelare santamente in ogni evento la famiglia di Nazaret, così ora copra e difenda col suo celeste patrocinio la Chiesa di Cristo»

(RC 28)



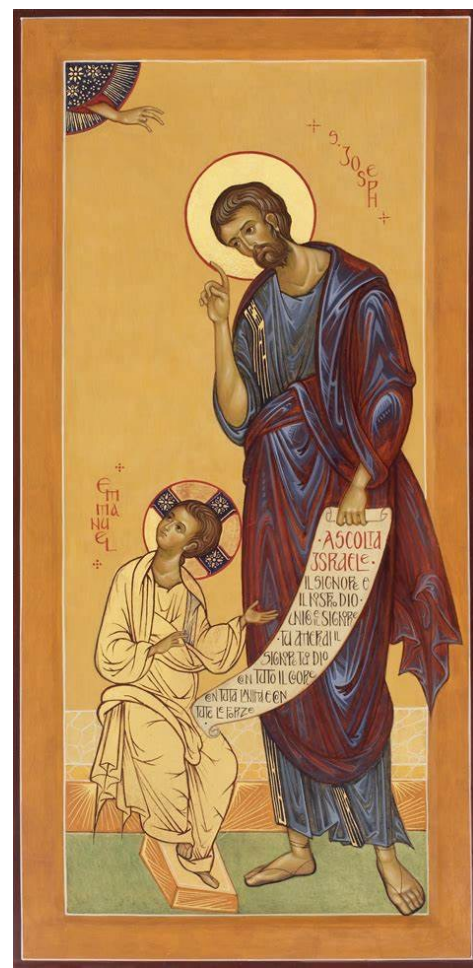
Per portare il primo annuncio di Cristo o per riportarlo laddove esso è trascurato o dimenticato, la Chiesa ha bisogno di una speciale «virtù dall'alto» (cfr. Lc 24,49; At 1,8), donazione certo dello Spirito del Signore non disgiunta dall'intercessione e dall'esempio dei suoi santi.

(RC 29)



Come è detto nella costituzione del Concilio Vaticano II sulla divina Rivelazione, l'atteggiamento fondamentale di tutta la Chiesa deve essere quello del «religioso ascolto della Parola di Dio» («Dei Verbum», 1), ossia dell'assoluta disponibilità a servire fedelmente la volontà salvifica di Dio, rivelata in Gesù. Già all'inizio della Redenzione umana troviamo incarnato il modello dell'obbedienza, dopo Maria, proprio in Giuseppe, colui che si distingue per la fedele esecuzione dei comandi di Dio.

(RC 30)

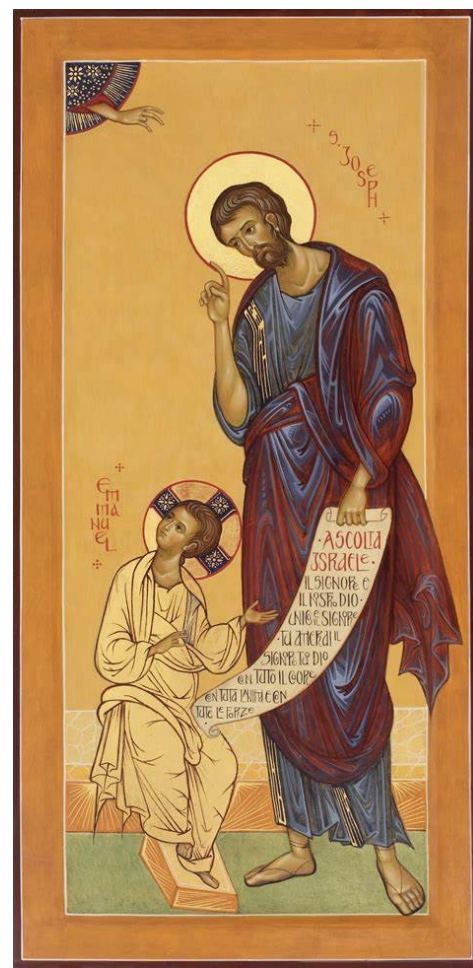


La Chiesa trasforma queste esigenze in preghiera (...)

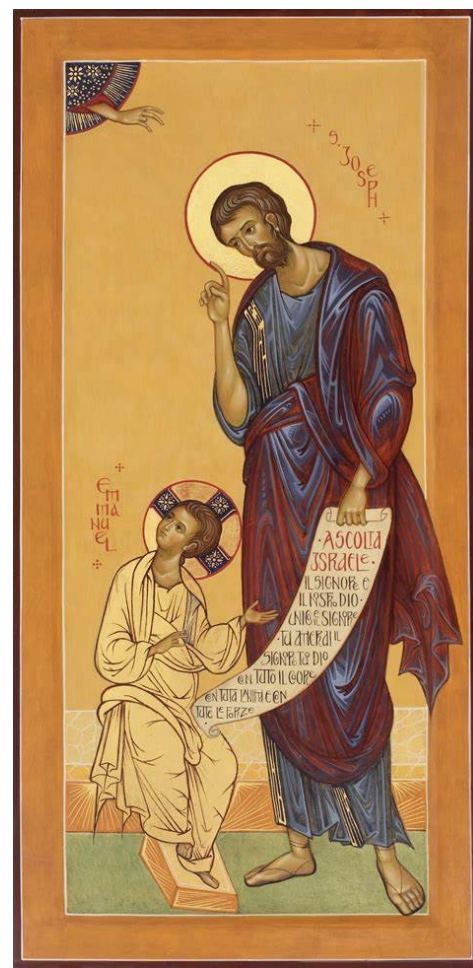
Già cento anni fa Papa Leone XIII esortava il mondo cattolico a pregare per ottenere la protezione di san Giuseppe, patrono di tutta la Chiesa.



Ancora oggi abbiamo numerosi motivi per pregare nello stesso modo: «Allontana da noi, o padre amatissimo, questa peste di errori e di vizi..., assistici propizio dal cielo in questa lotta col potere delle tenebre...;



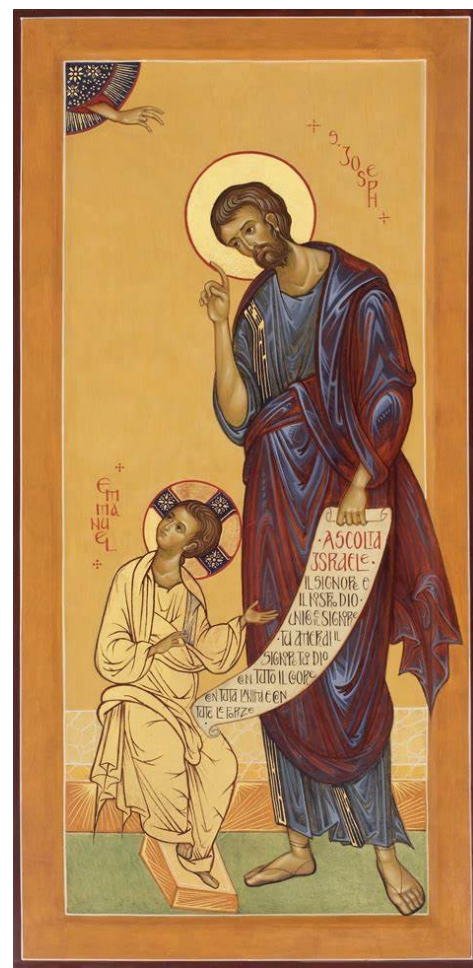
e come un tempo scampasti
dalla morte la minacciata vita del
bambino Gesù, così ora difendi
la santa Chiesa di Dio dalle ostili
insidie e da ogni avversità» (cfr.
«Oratio ad Sanctum Iosephum», quae
proxime sequitur textum ipsius Epist. Enc.
«Quamquam Pluries"» die 15 aug. 1889:
«Leone XIII P. M. Acta», IX [1890] 183).
Ancora oggi abbiamo perduranti
motivi per raccomandare a san
Giuseppe ogni uomo.



(RC 32)

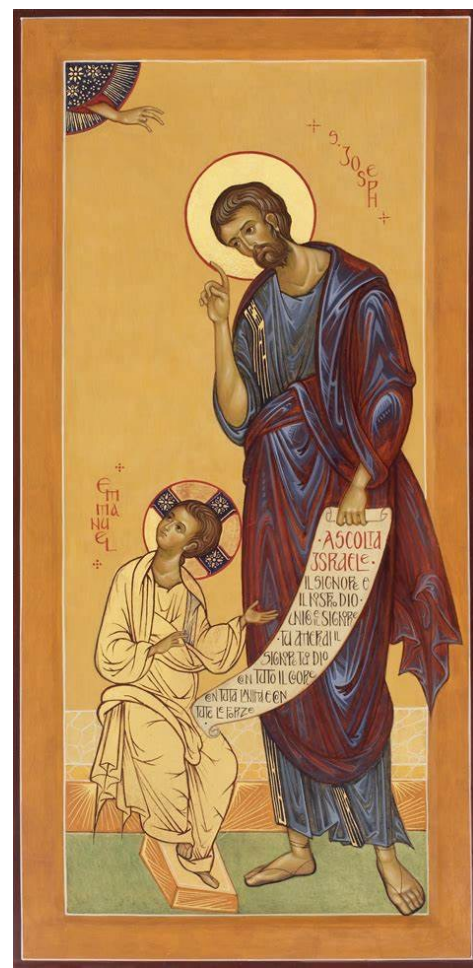
Il Concilio Vaticano II ha di nuovo sensibilizzato tutti alle «grandi cose di Dio», a quell'«economia della salvezza», della quale Giuseppe fu speciale ministro.

Raccomandandoci, dunque, alla protezione di colui al quale Dio stesso «affidò la custodia dei suoi tesori più preziosi e più grandi» (s. Rituum Congreg., «Quemadmodum Deus, die 8 dec. 1870: «Pii IX P M. Acta», pars I, vol. V, 282), impariamo al tempo stesso da lui a servire l'«economia della salvezza».



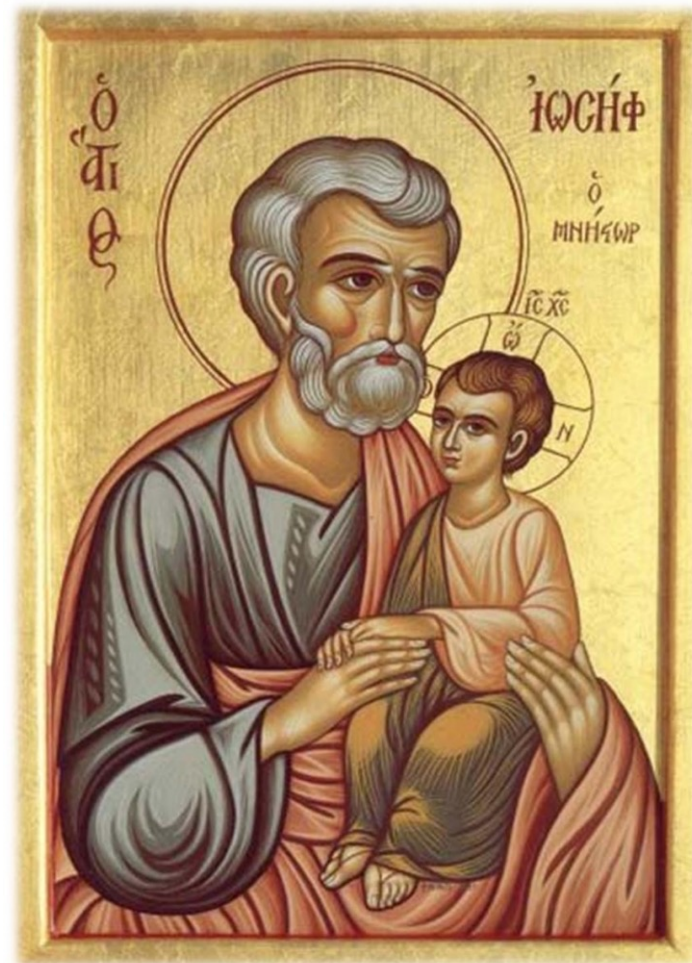
Che san Giuseppe diventi per tutti un singolare maestro nel servire la missione salvifica di Cristo, compito che nella Chiesa spetta a ciascuno e a tutti: agli sposi ed ai genitori, a coloro che vivono del lavoro delle proprie mani o di ogni altro lavoro, alle persone chiamate alla vita contemplativa come a quelle chiamate all'apostolato.

(RC 32)



PATRIS CORDE

Lettera apostolica in
occasione del 150°
anniversario della
dichiarazione di san
Giuseppe quale
Patrono della Chiesa
Universale

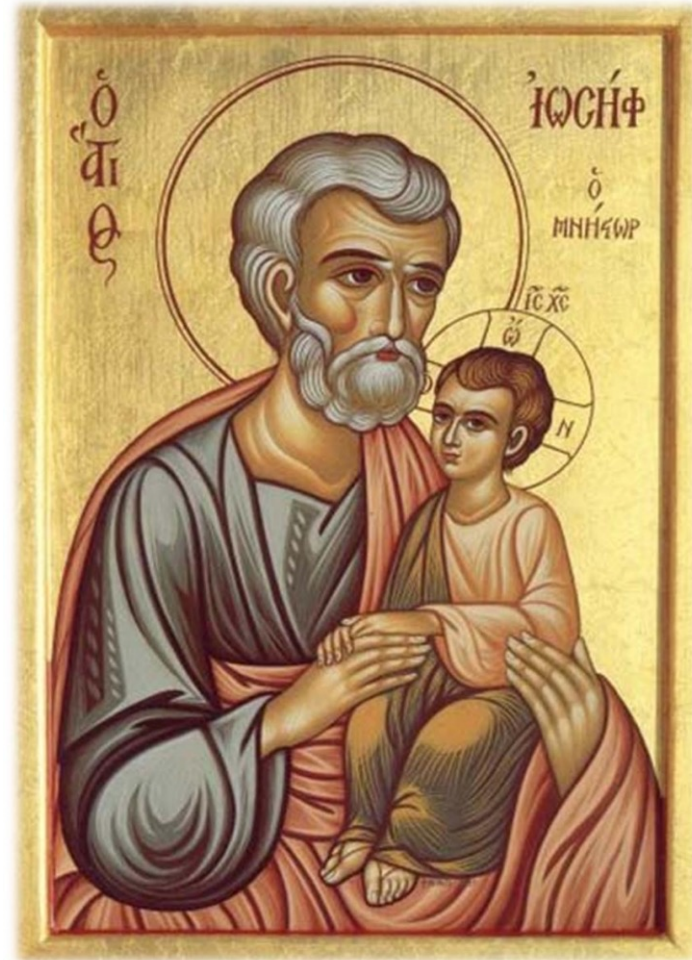


Patris Corde

Papa Francesco

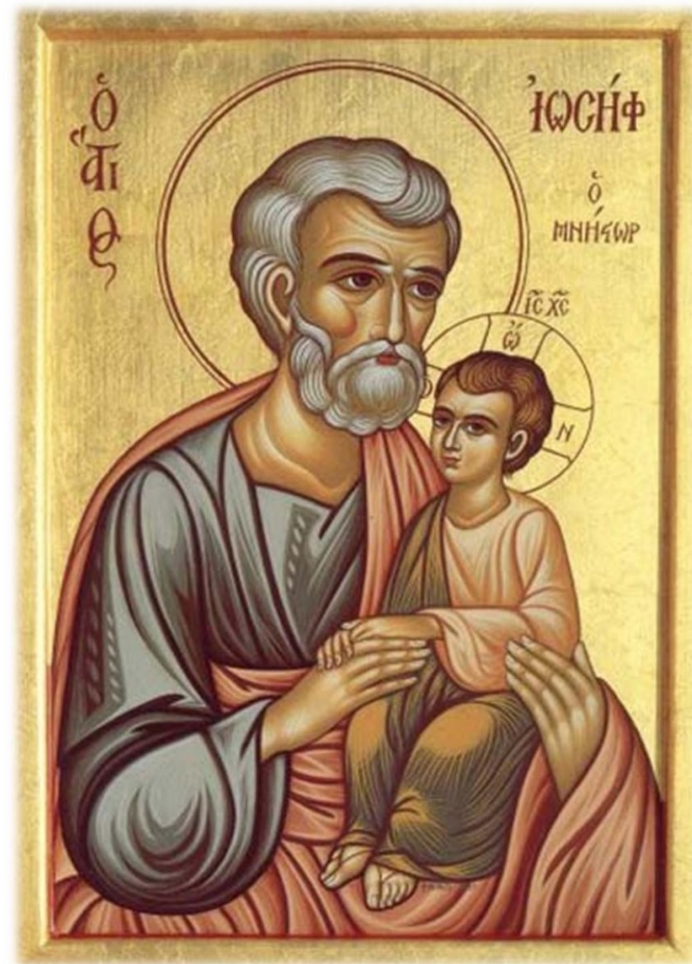
8 dicembre 2020

... condividere con voi alcune riflessioni su questa straordinaria figura tanto vicina alla condizione umana di ciascuno di noi.



Patris Corde
Papa Francesco
8 dicembre 2020

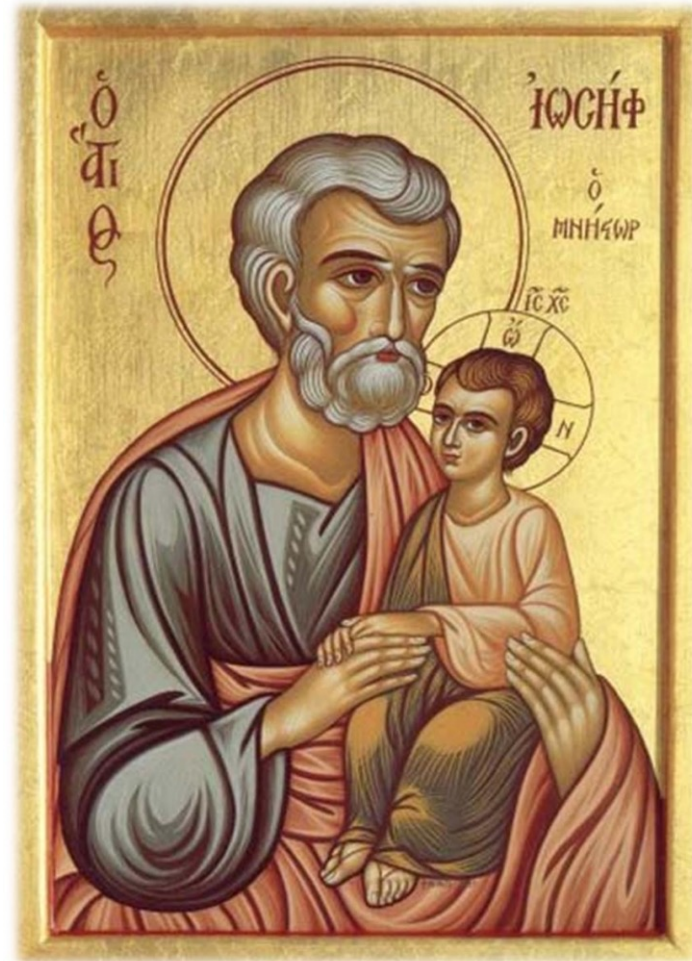
(...) Tutti possono trovare in San Giuseppe, l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta, un intercessore, un sostegno e una guida nei momenti di difficoltà. San Giuseppe ci ricorda che tutti coloro che stanno apparentemente nascosti o in "seconda linea" hanno un protagonismo senza pari nella storia della salvezza.



Patris Corde
Papa Francesco
8 dicembre 2020

1. Padre amato

... Per questo suo ruolo nella storia della salvezza, San Giuseppe è un padre che è stato sempre amato dal popolo cristiano, come dimostra il fatto che in tutto il mondo gli sono state dedicate numerose chiese; ...



Patris Corde

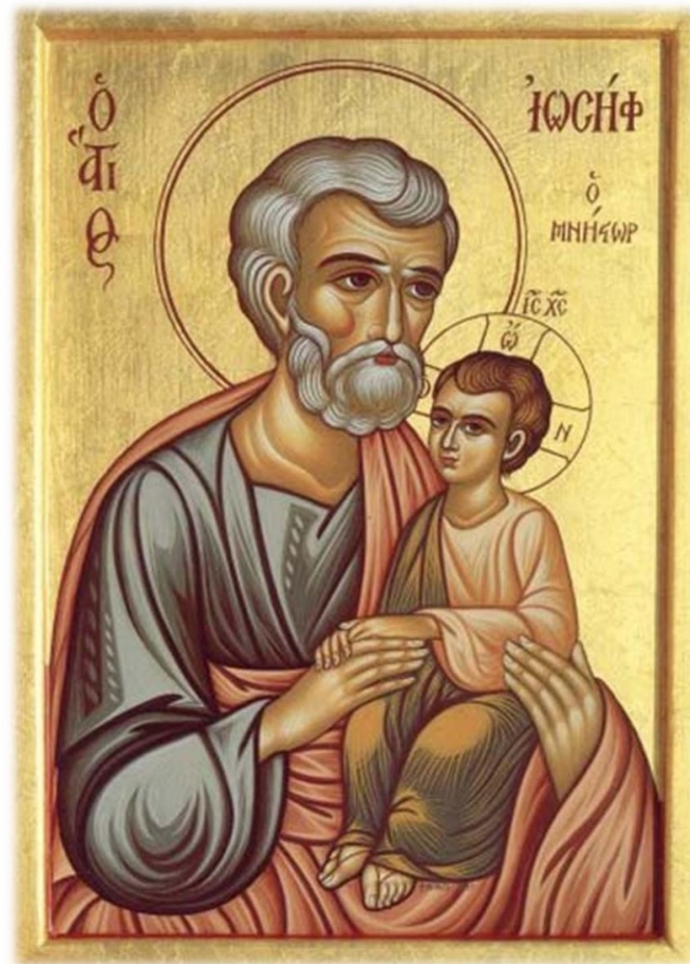
Papa Francesco

8 dicembre 2020

2. Padre nella tenerezza

Gesù ha visto la tenerezza di Dio in Giuseppe: «Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono» (*Sa/ 103,13*).

Giuseppe avrà sentito certamente riecheggiare nella sinagoga, durante la preghiera dei Salmi, che il Dio d'Israele è un Dio di tenerezza, che è buono verso tutti e «la sua tenerezza si espande su tutte le creature» (*Sa/ 145,9*).

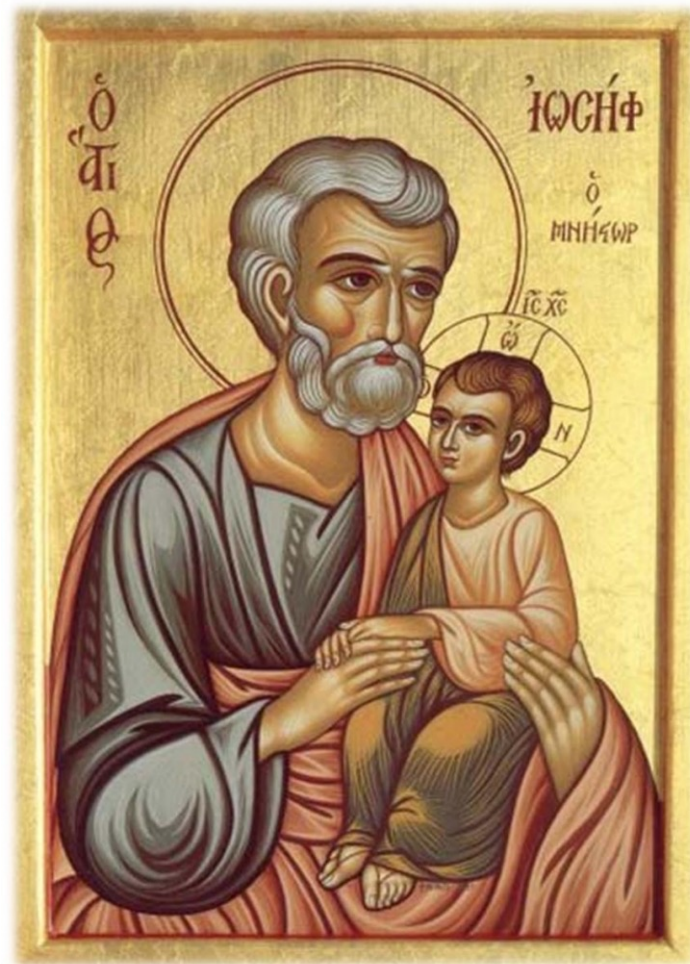


Patris Corde

Papa Francesco

8 dicembre 2020

La storia della salvezza si compie «nella speranza contro ogni speranza» (*Rm 4,18*) attraverso le nostre debolezze. Troppe volte pensiamo che Dio faccia affidamento solo sulla parte buona e vincente di noi, mentre in realtà la maggior parte dei suoi disegni si realizza attraverso e nonostante la nostra debolezza.



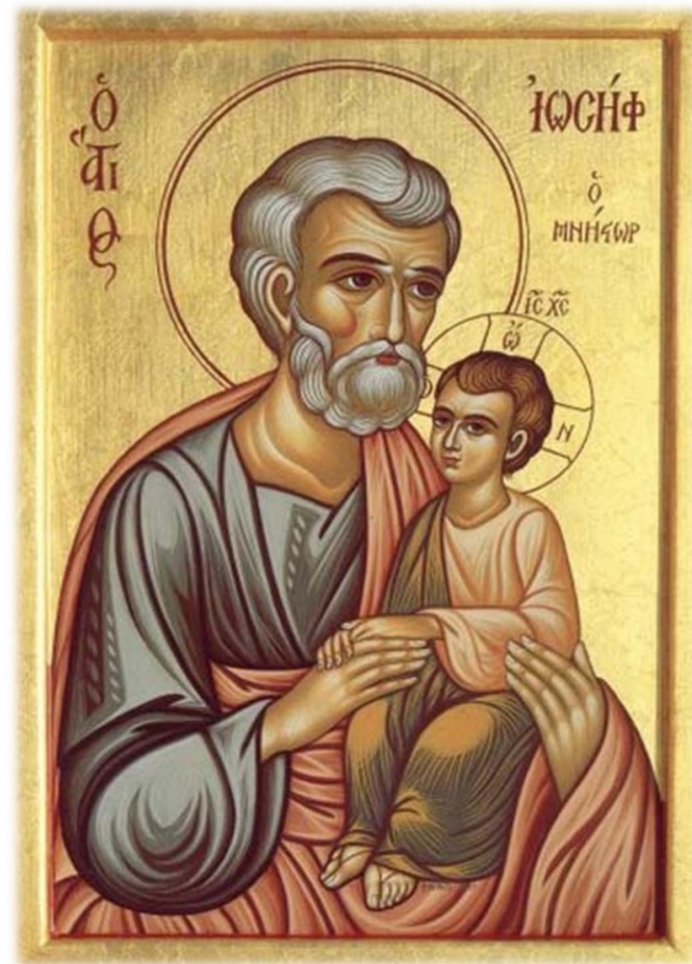
Patris Corde

Papa Francesco

8 dicembre 2020

3. Padre nell'obbedienza

Giuseppe è fortemente angustiato davanti all'incomprensibile gravidanza di Maria: non vuole «accusarla pubblicamente», ma decide di «ripudiarla in segreto» (*Mt 1,19*).



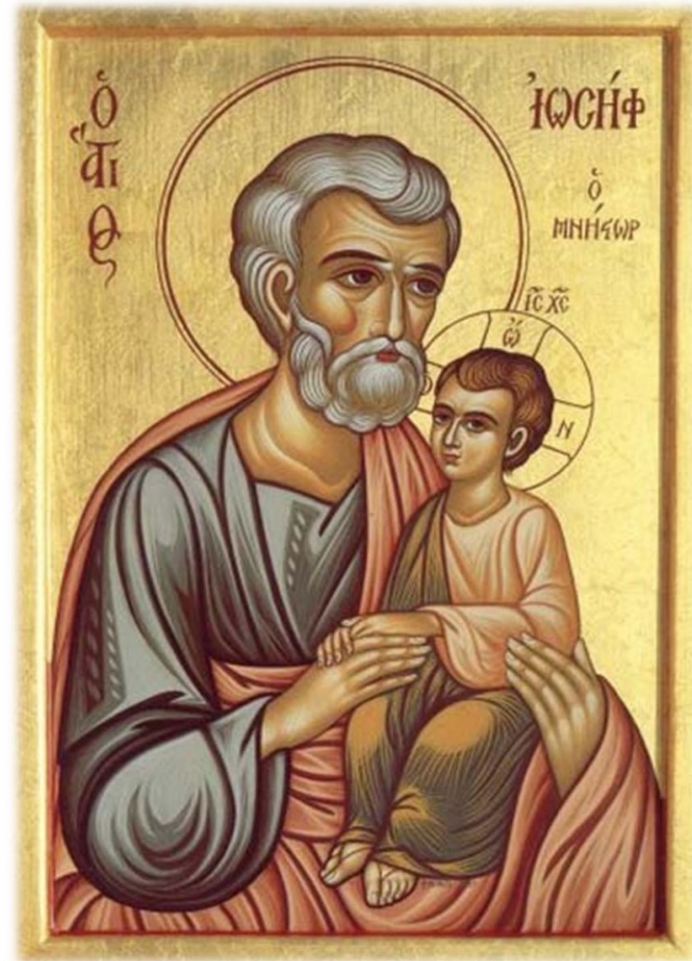
Patris Corde

Papa Francesco

8 dicembre 2020

...Con l'obbedienza egli superò il suo dramma e salvò Maria.

...In ogni circostanza della sua vita, Giuseppe seppe pronunciare il suo «fiat», come Maria nell'Annunciazione e Gesù nel Getsemani.

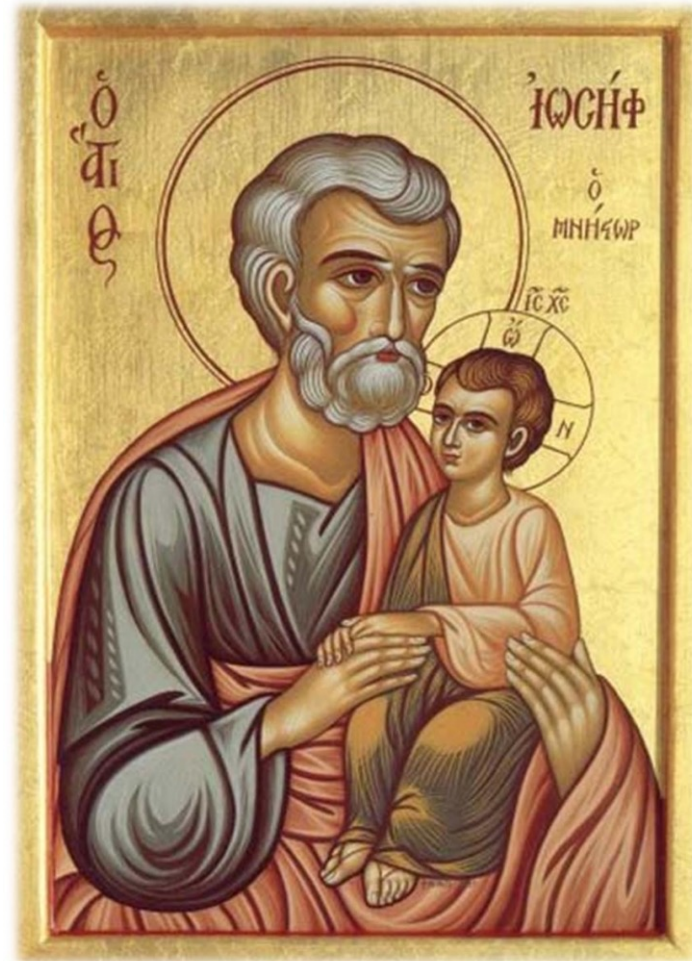


Patris Corde
Papa Francesco
8 dicembre 2020

4. Padre nell'accoglienza

Giuseppe seppe accogliere Maria senza mettere condizioni preventive.

... Tante volte, nella nostra vita, accadono avvenimenti di cui non comprendiamo il significato. La nostra prima reazione è spesso di delusione e ribellione.

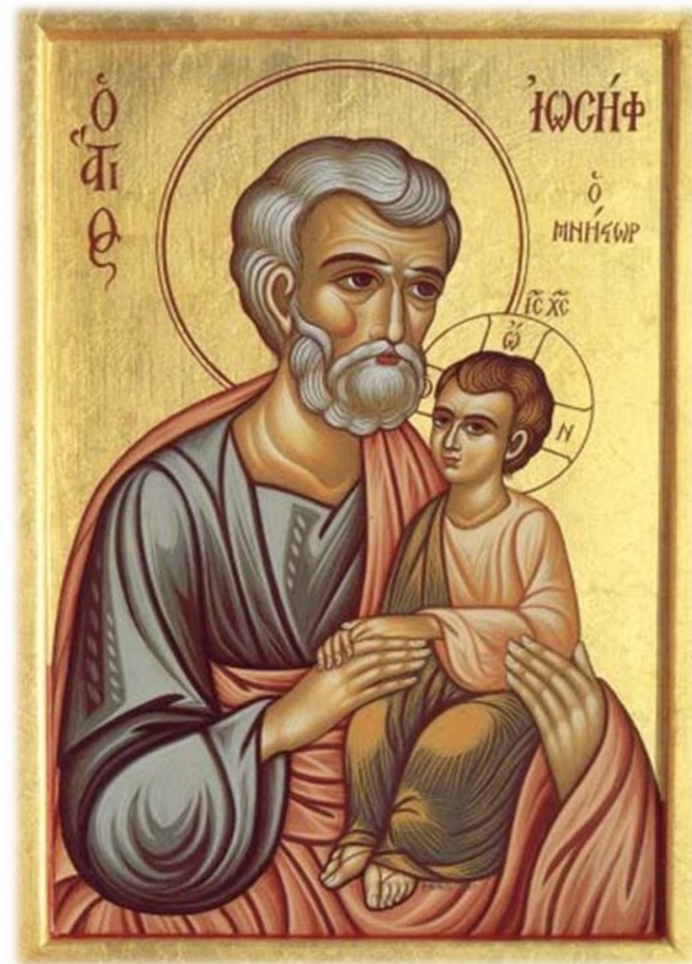


Patris Corde

Papa Francesco

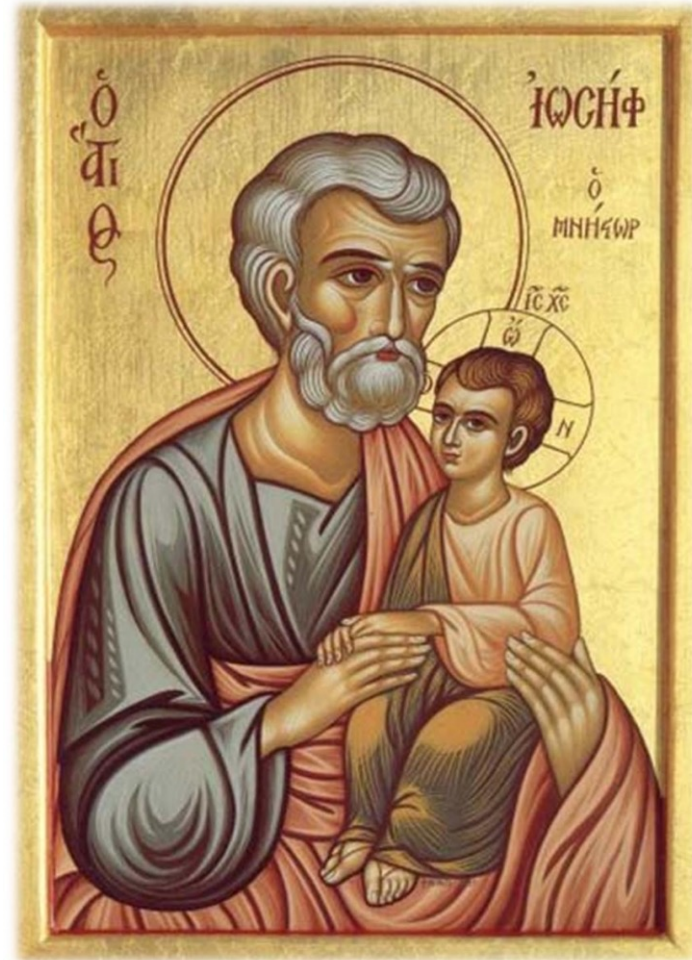
8 dicembre 2020

Giuseppe lascia da parte i suoi ragionamenti per fare spazio a ciò che accade e, per quanto possa apparire ai suoi occhi misterioso, egli lo accoglie, se ne assume la responsabilità e si riconcilia con la propria storia. Se non ci riconciliamo con la nostra storia, non riusciremo nemmeno a fare un passo successivo, perché rimarremo sempre in ostaggio delle nostre aspettative e delle conseguenti delusioni.



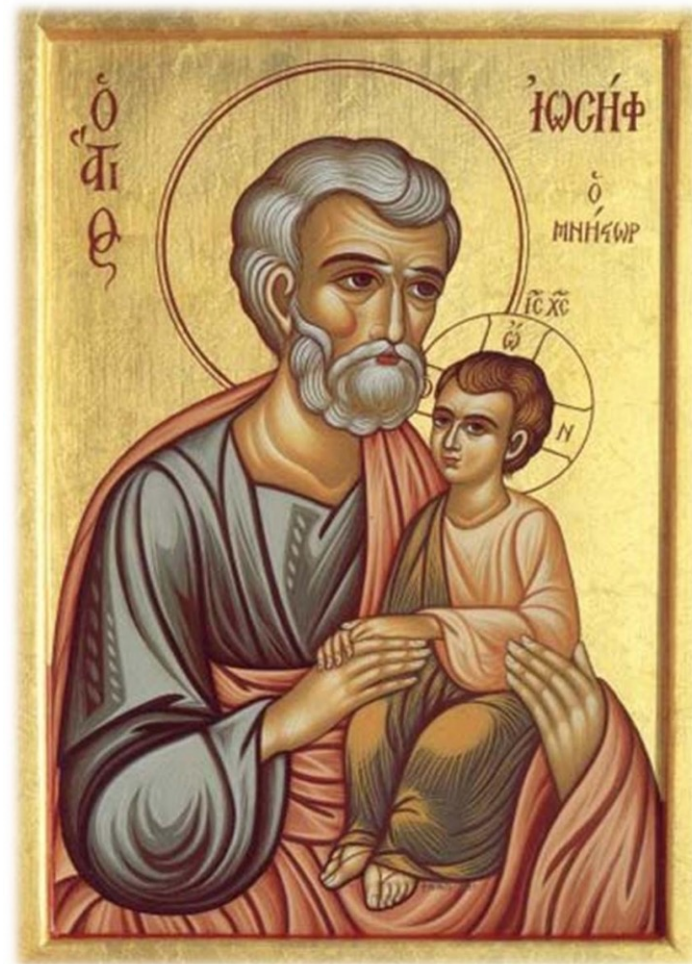
Patris Corde
Papa Francesco
8 dicembre 2020

La vita spirituale che
Giuseppe ci mostra
non è una via che *spiega*,
ma una via che *accoglie*.



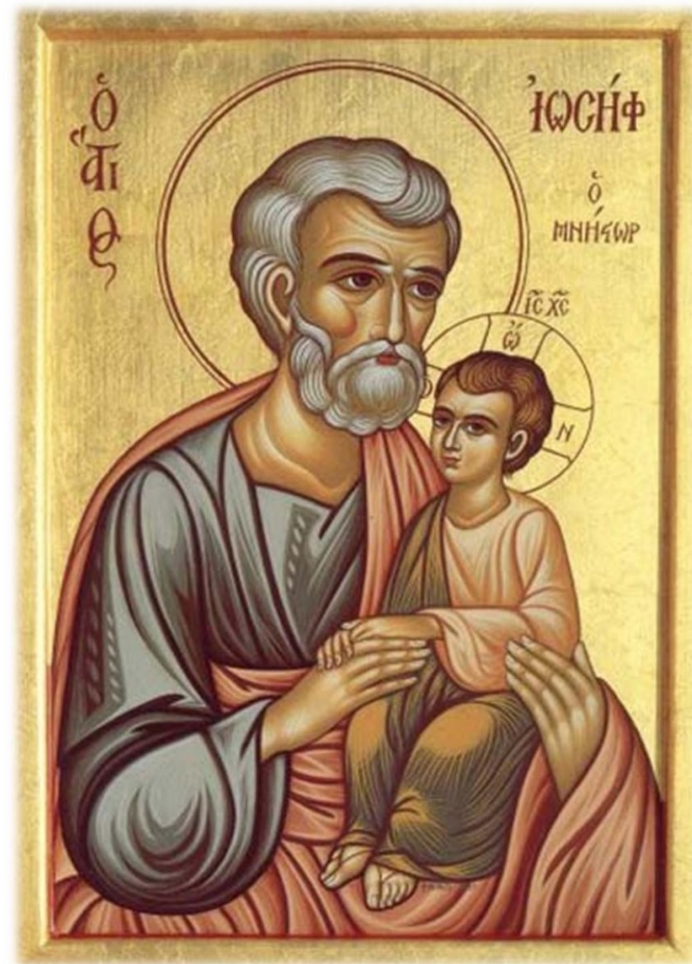
Patris Corde
Papa Francesco
8 dicembre 2020

Solo il Signore può darci la forza di accogliere la vita così com'è, di fare spazio anche a quella parte contraddittoria, inaspettata, deludente dell'esistenza.



Patris Corde
Papa Francesco
8 dicembre 2020

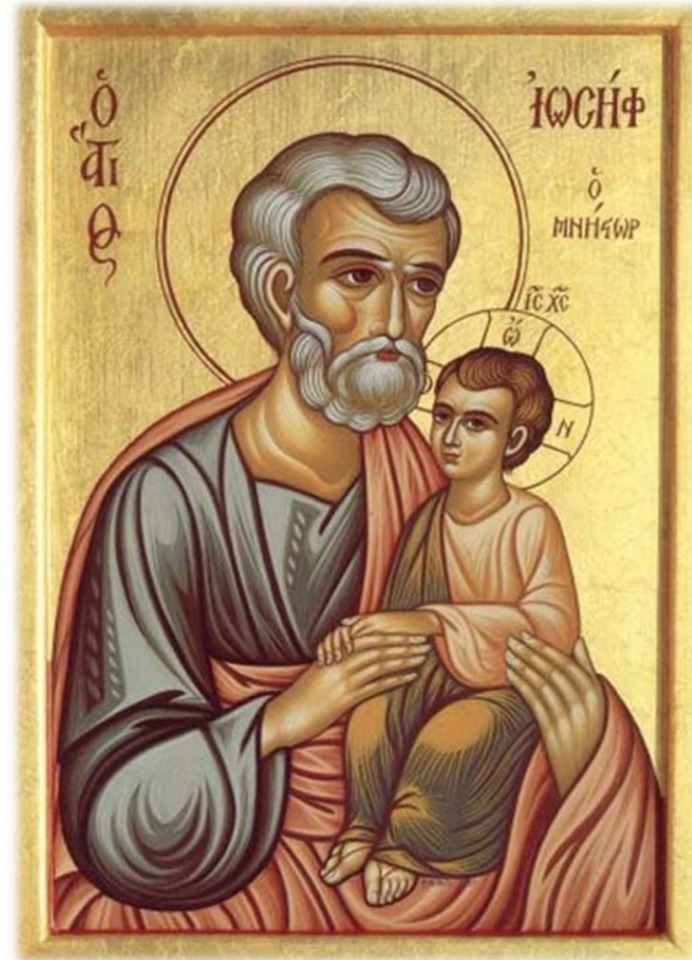
Occorre deporre la rabbia e la delusione e fare spazio, senza alcuna rassegnazione mondana ma con forza piena di speranza, a ciò che non abbiamo scelto eppure esiste. Accogliere così la vita ci introduce a un significato nascosto. La vita di ciascuno di noi può ripartire miracolosamente, se troviamo il coraggio di viverla secondo ciò che ci indica il Vangelo. E non importa se ormai tutto sembra aver preso una piega sbagliata e se alcune cose ormai sono irreversibili.



Patris Corde
Papa Francesco
8 dicembre 2020

5. Padre del coraggio creativo.

... il coraggio creativo. Esso emerge soprattutto quando si incontrano difficoltà. Infatti, davanti a una difficoltà ci si può fermare e abbandonare il campo, oppure ingegnarsi in qualche modo. Sono a volte proprio le difficoltà che tirano fuori da ciascuno di noi risorse che nemmeno pensavamo di avere.

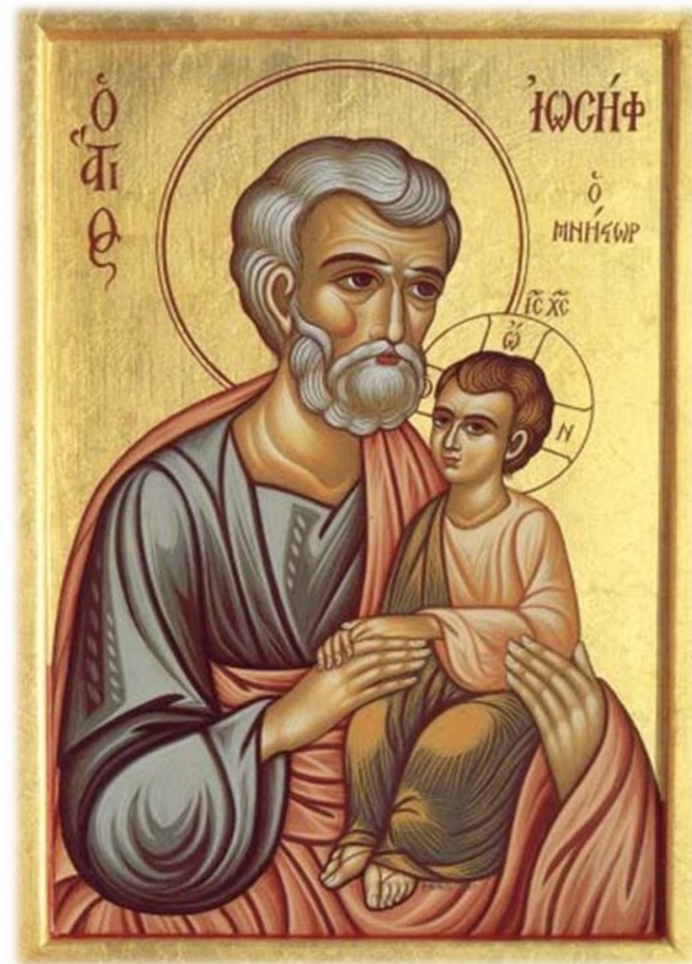


Patris Corde

Papa Francesco

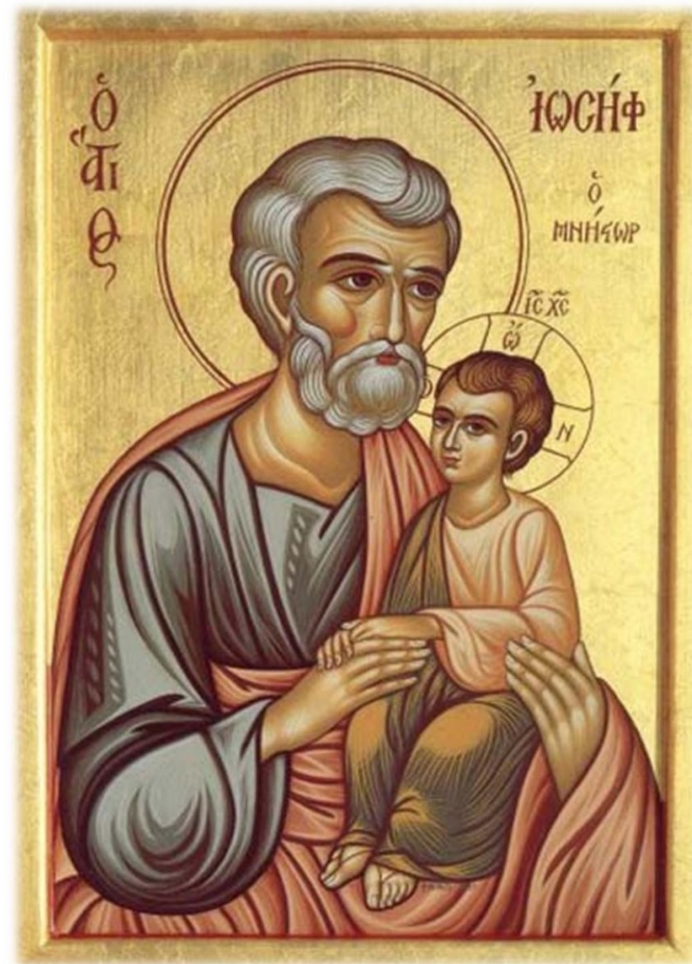
8 dicembre 2020

Giuseppe è l'uomo mediante il quale Dio si prende cura degli inizi della storia della redenzione. Egli è il vero "miracolo" con cui Dio salva il Bambino e sua madre. Il Cielo interviene fidandosi del coraggio creativo di quest'uomo, che giungendo a Betlemme e non trovando un alloggio dove Maria possa partorire, sistema una stalla e la riassetta, affinché diventi quanto più possibile un luogo accogliente per il Figlio di Dio che viene nel mondo...



Patris Corde
Papa Francesco
8 dicembre 2020

Anche la nostra vita a volte sembra in balia dei poteri forti, ma il Vangelo ci dice che ciò che conta, Dio riesce sempre a salvarlo, a condizione che usiamo lo stesso coraggio creativo del carpentiere di Nazaret,

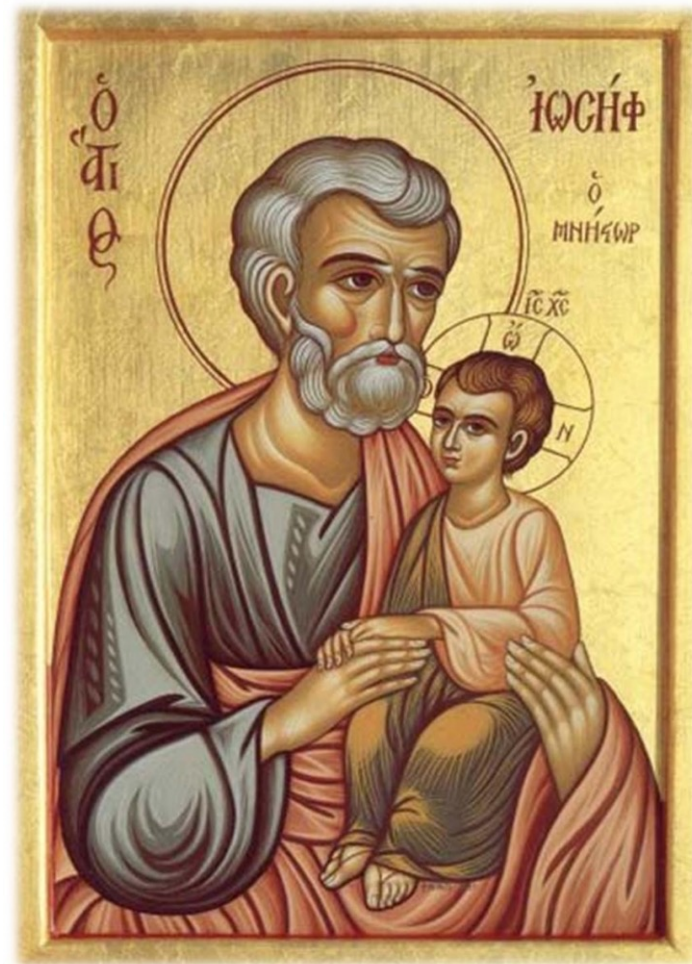


Patris Corde
Papa Francesco
8 dicembre 2020

6. *Padre lavoratore*

La persona che lavora,
qualunque sia il suo compito,
collabora con Dio stesso,
diventa un po' creatore del
mondo che ci circonda ...

Il lavoro di San Giuseppe ci
ricorda che Dio stesso fatto
uomo non ha disdegnato di
lavorare.



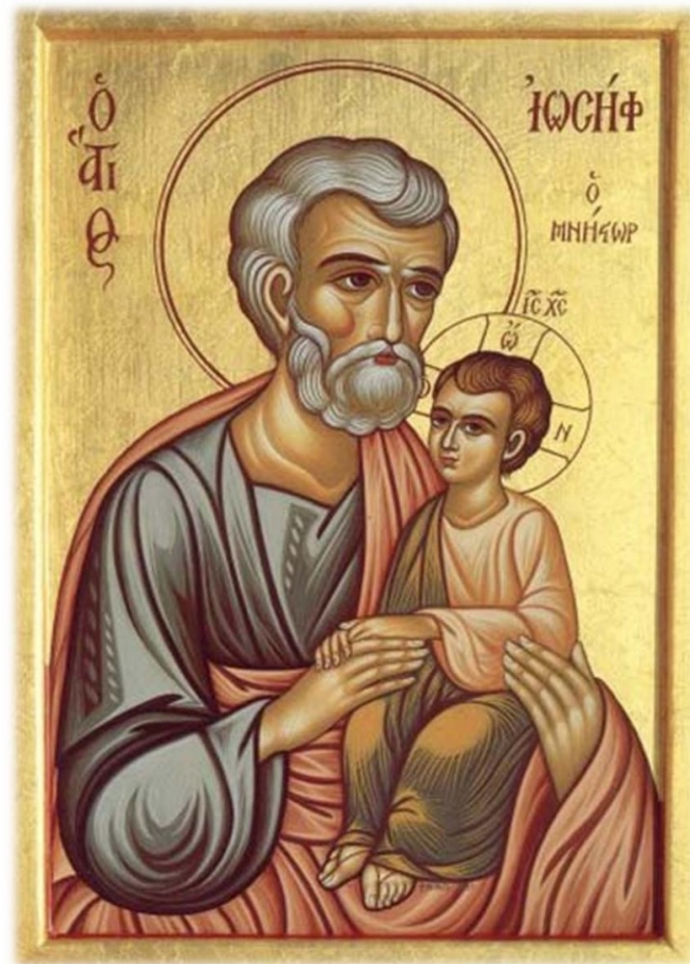
Patris Corde

Papa Francesco

8 dicembre 2020

7. Padre nell'ombra

Padri non si nasce, lo si diventa. E non lo si diventa solo perché si mette al mondo un figlio, ma perché ci si prende responsabilmente cura di lui. Tutte le volte che qualcuno si assume la responsabilità della vita di un altro, in un certo senso esercita la paternità nei suoi confronti.

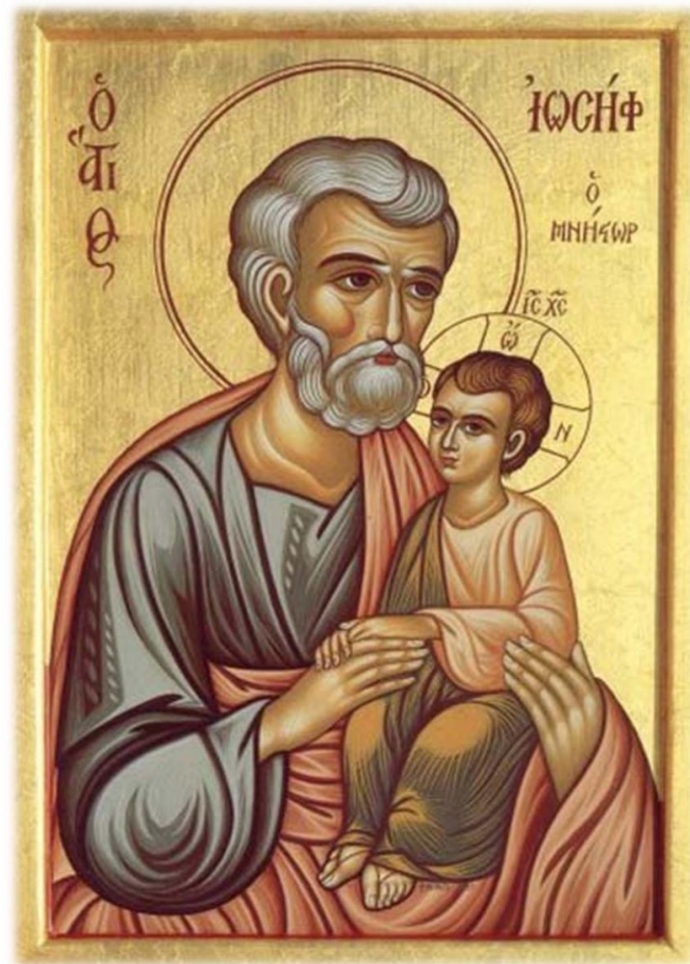


Patris Corde

Papa Francesco

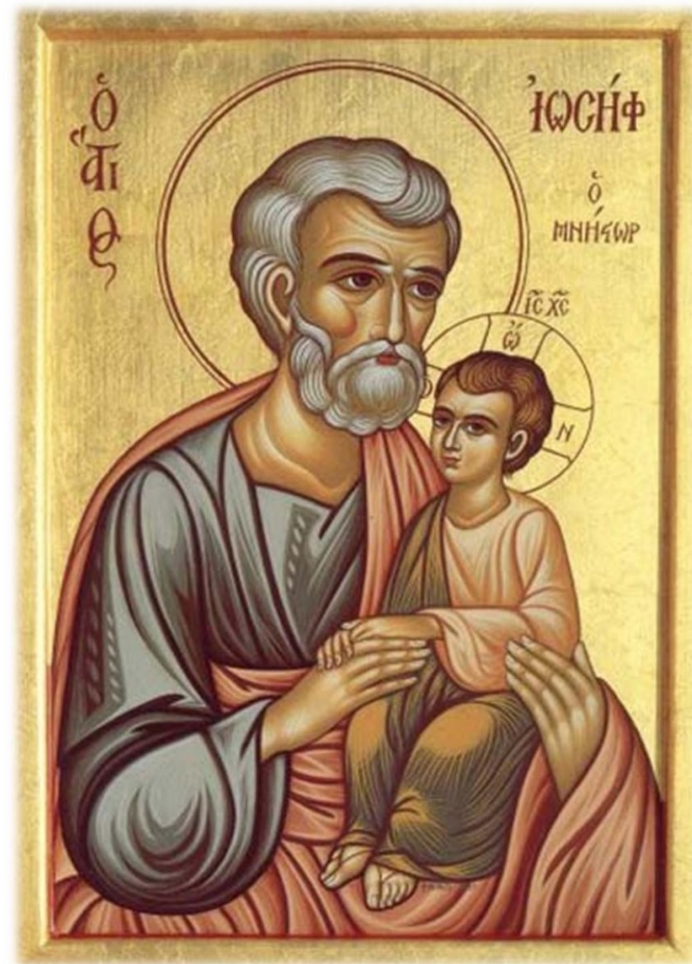
8 dicembre 2020

Essere padri significa introdurre il figlio all'esperienza della vita, alla realtà. Non trattenerlo, non imprigionarlo, non possederlo, ma renderlo capace di scelte, di libertà, di partenze. Forse per questo, accanto all'appellativo di padre, a Giuseppe la tradizione ha messo anche quello di "castissimo".



Patris Corde
Papa Francesco
8 dicembre 2020

Non è un'indicazione meramente affettiva, ma la sintesi di un atteggiamento che esprime il contrario del possesso. La castità è la libertà dal possesso in tutti gli ambiti della vita. Solo quando un amore è casto, è veramente amore. L'amore che vuole possedere, alla fine diventa sempre pericoloso, imprigiona, soffoca, rende infelici. Dio stesso ha amato l'uomo con amore casto, lasciandolo libero anche di sbagliare e di mettersi contro di Lui.



Patris Corde

Papa Francesco

8 dicembre 2020



Interventi dei papi

Giovanni Paolo II

340 discorsi

196 omelie

105 Angelus o regina caeli

33 saluti

32 lettere apostoliche

20 decreti

16 lettere

11 costituzioni apostoliche

8 esortazioni apostoliche

5 encicliche

3 allocuzioni

3 preghiere



2 atti di affidamento
2 lettere decretali
1 Direttorio per la pietà
popolare
1 radiomessaggio
1 meditazione
1 ringraziamento
1 telegramma

815 interventi

crf G. A. Mattanza, *San Giuseppe, capo della
santa famiglia, nel magistero pontificio da Pio
IX ai nostri giorni. L'importanza di san
Giuseppe per la figura del Padre di famiglia.*
Biblioteca Teologica 15 Eupress FTL, - Edizioni
Cantagalli, Lugano – Siena 2019



Antifona d'ingresso
Ecco il servo
fedele e prudente,
che il Signore ha messo
a capo della sua famiglia.



Colletta

Dio onnipotente,
che hai voluto affidare
gli inizi della nostra
redenzione
alla custodia premurosa
di san Giuseppe,
per sua intercessione
concedi alla tua Chiesa
di cooperare fedelmente
al compimento
dell'opera di salvezza.
Per il nostro Signore...



Preghieria sulle offerte

Donaci, o Padre,
di servire al tuo altare
con la stessa purezza di cuore
che animò san Giuseppe
nella fedele dedizione al tuo
Figlio unigenito,
nato dalla Vergine Maria.
Per Cristo nostro Signore.



Prefazio

Egli, uomo giusto,
da te fu prescelto
come sposo di Maria,
Vergine e Madre di Dio;
servo saggio e fedele,
fu posto a capo della
santa Famiglia
per custodire, come padre,
il tuo unico Figlio,
concepito per opera
dello Spirito Santo,
Gesù Cristo Signore nostro.
Per mezzo di lui gli Angeli
lodano ...



Siamo giunti al termine di
questo piccolo itinerario sullo
Sposo
della Beata Vergine Maria.
Affidiamoci anche noi alla
protezione e all'intercessione
di san Giuseppe.



Preghiera finale

*Salve, custode del Redentore,
e sposo della Vergine Maria.
A te Dio affidò il suo Figlio;
in te Maria
ripose la sua fiducia;
con te Cristo diventò uomo.*

*O Beato Giuseppe, mostrati
padre anche per noi,
e guidaci nel cammino
della vita.*

*Ottienici grazia,
misericordia e coraggio,
e difendici da ogni male.
Amen.*